

ISTITUTO Direzione Didattica di Cavarzere

Plesso Dante Alighieri

Docente Gobbo Antonella

Classi 4^e A- B

Titolo dell'esperienza: **Geometricando**
dicembre 2011- aprile 2012

Abstract

Far nascere la curiosità verso le nuove conoscenze e la motivazione verso l'apprendimento, in particolare verso la geometria.

Perché ho seguito il corso?

A causa dei tagli dell'organico, a settembre mi è stato assegnato l'insegnamento dell'area logico- matematica in classe 4a.

L'inesperienza personale in ambito logico-matematico (avevo sempre insegnato italiano e antropologica nei 30 di servizio) e il contesto delle classe sono state le motivazione che mi hanno spinta a seguire degli approfondimenti sulla disciplina.

Le classi 4e (composte da 44 alunni con 1 certificato, 1 DSA, 2 stranieri e altri alunni problematici) sono classi di difficile gestione sia dal punto di vista degli apprendimenti, perché molto eterogenei, poco attenti e superficiali, sia dal punto di vista relazionale.

Quindi, quando l'Anas ha promosso questo corso di ricerca-azione, ho colto l'opportunità per imparare, per confrontarmi e capire quello che effettivamente si deve insegnare: il mio bisogno era perciò quello di "sapere" per poi trasferire in modo corretto.

Ho dovuto fare delle scelte in modo da concentrare la mia attenzione su un argomento e svilupparlo seguendo i suggerimenti.

Le colleghe di modulo mi hanno riferito che la difficoltà dei bambini di queste classi era l'incapacità di cogliere la somiglianze e le differenze,

quindi l'abilità della percezione e discriminazione, pertanto ho proposto agli alunni il percorso specifico delle abilità visuo-spaziali.

Ho somministrato il test relativo alle abilità visuo- spaziali il 20 dicembre 2011 e dalla tabulazione è emerso proprio ciò che le colleghe, che accompagnano i bambini dalla 1a, avevano riscontrato.

Ho cercato di lavorare molto per far nascere la curiosità verso le nuove conoscenze, la motivazione verso l'apprendimento. Infatti mi sono rifatta al materiale trovato nel sito dell'Ansas e sperimentato dalle colleghe che negli anni precedenti hanno partecipato alla sperimentazione.

A volte avevo l'impressione che i bambini provassero soddisfazione per l'apprendimento e la scoperta, altre volte mi prendeva lo sconforto: l'attenzione e la concentrazione non c'erano con conseguenti esiti negativi nell'apprendimento ...

Ho notato che gli alunni si concentravano soprattutto quando la collega delle attività linguistiche - espressive li intratteneva con attività grafiche e pittoriche e di ritaglio. Ho pensato quindi di proporre attività di ritaglio e successivamente disegno geometrico con l'uso di squadre e righello, il tutto in modo informale.

Hanno disegnato e ritagliato dei triangoli, li hanno colorati in modo libero e creato figure con il tangram .

Successivamente ho proposto le pavimentazioni geometriche.

Ho visto che lavoravano mettendosi in gruppo, rispettando le normali regole di convivenza, e si aiutavano nella realizzazione del disegno misurando, colorando e cercando le figure all'interno dei disegni (stavano discriminando?)

Dalla lettura dei dati del test ho ricavato la determinazione ad intervenire per potenziare le abilità visuo spaziali in riferimento alle acquisizioni di geometria.

Ho proposto agli alunni:

il percorso di potenziamento suggerito nel corso di ricerca- azione,

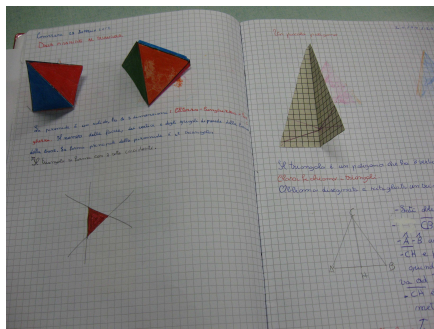
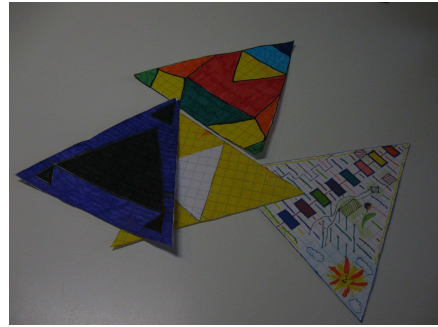
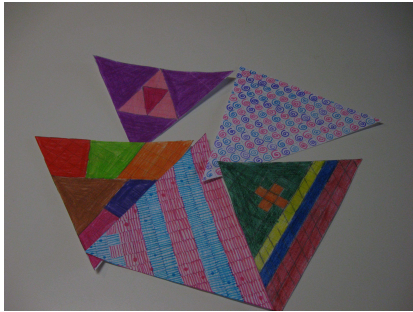
le pavimentazioni geometriche

il tangram

le indicazioni ricavate dal sito dell'Ansas.

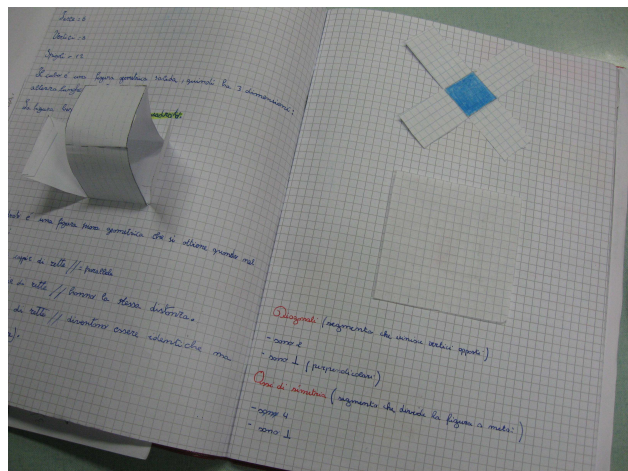
Primo step

Giocare con i triangoli

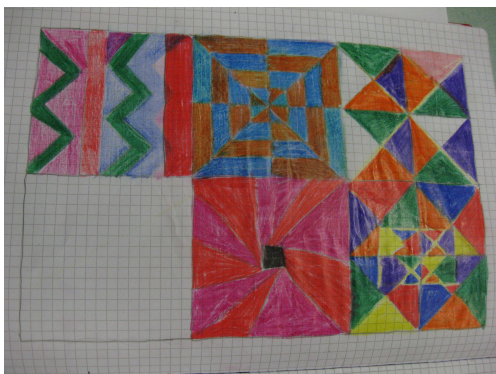
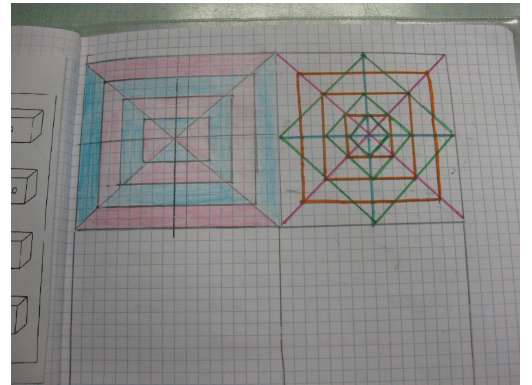
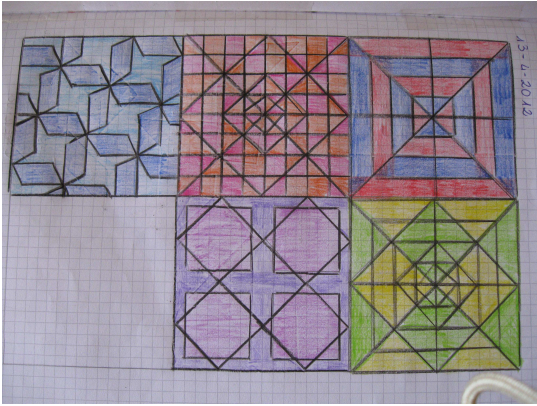


Secondo step

Proposta delle attività ricavate dal sito dell'Anas



.... Le pavimentazioni



Quando, verso la fine di maggio, ho chiesto agli alunni cosa avevano imparato durante il percorso di geometricando, le loro risposte sono state le seguenti:

- sovrapponendo due strisce si ottiene una figura e si vede che occupa lo spazio;
- ora ho capito cosa significa incidente, quando sovrappongo le strisce si vede che le linee sono incidenti e se le piego di più sono più incidenti,
- ho capito meglio cosa significa rette parallele che sono linee incidenti anche quelle però si "scontrano" in un modo particolare cioè perpendicolare e formano angoli di 90° ,
- ho capito meglio anche gli angoli
- disegnando le pavimentazioni ho visto che i quadrati che disegnavo dentro ad altri quadrati erano più piccoli, cioè erano la metà perché contavo metà quadretti, ho misurato anche e ho visto che era metà,
- ho capito meglio il perimetro che evidenziavo di nero per far risaltare la figura e l'area perché coloravo dentro la figura che è la regione interna,
- ho capito meglio la base, ho scoperto che tutti i lati possono essere basi, basta far ruotare la figura che appoggia su un lato diverso che diventa base,
- ho visto che girando il quaderno "vedevo" nelle pavimentazioni figure geometriche nascoste, bastava solo appunto vederle- trovarle e ripetendole si otteneva un bel disegno
- il quadrato del tangram prima è gigantesco poi è diventato sempre più piccolo, cioè unendo i vari pezzi del tangram ho ottenuto dei quadrati più piccoli rispetto a quello iniziale,
- unendo i pezzi del tangram si trovano delle figure geometriche ma anche dei "disegni"

Insegnante Antonella Gobbo